

Sintesi del programma elettorale

INTRODUZIONE AL PROGRAMMA

Cinque anni or sono Ettore Romoli e la sua amministrazione assunsero le redini di una città in forte declino, senza più alcuna autorevolezza e con un'economia fortemente debilitata dalle conseguenze derivanti dalla scomparsa del confine. Grazie a una politica volta a fermare il pericoloso declino in cui stava precipitando e a far emergere le sue grandi potenzialità e risorse, Gorizia ha recuperato orgoglio e fiducia, condizioni indispensabili per affrontare le difficili sfide che la crisi internazionale pone di fronte anche alla nostra città. Per far fronte a queste problematiche, il sindaco Romoli ha avviato con decisione e successo un'azione di cambiamento e oggi, non si riparte da zero ed è necessario ripercorrere le azioni svolte nella legislatura che si sta chiudendo per comprendere le linee del programma dei prossimi cinque anni. Il problema era quella di dare alla città un prospettiva nuova di sviluppo e una collocazione regionale e nazionale che tenesse conto del suo ruolo di capoluogo di provincia e della sua antica vocazione di essere centro motore di un'area vasta, soprattutto dopo la caduta dei confini: creare una città europea nei fatti e non nelle chiacchiere. In cinque anni Gorizia ha ripreso il volto che le si addice: una città elegante, architettonicamente pregevole, urbanisticamente strutturata.

Abbiamo avviato immediatamente un programma di interventi e opere volte, innanzitutto, da una parte a restituire a Gorizia, l'autorevole ruolo che aveva perso in ambito regionale, nazionale e internazionale e, dall'altra a porre le base per un rilancio in campo economico dopo i duri contraccolpi derivati dalla scomparsa del confine e della Zona Franca che hanno cancellato, di fatto, intere realtà produttive.

Cinque, in particolare, sono state le direttrici principali su cui ci siano mossi nell'ottica di far recuperare un'identità definita alla città e far ripartire l'economia bloccata e un tessuto sociale sfiduciato e scollegato dalle istituzioni. I cinque filoni, tutti, comunque, intrecciati fra loro all'interno di una visione globale della città sono: ridare dignità urbanistica e commerciale al centro storico, avviare una nuova stagione in campo industriale, qualificare e far crescere ulteriormente la presenza universitaria in città, creare le condizioni affinché l'area di confine priva delle barriere doganali possa diventare, un nuovo elemento di sviluppo e, infine, ridurre gli sprechi per liberare risorse per migliorare i servizi, non aumentare le tariffe e abbassare, se possibile, le imposte. Per quanto riguarda il primo di questi punti, ovvero la riqualificazione del centro storico, l'obiettivo, oltre che di rendere più bella Gorizia è quello di recuperare la fuga, anche commerciale, dei goriziani verso altre città più attraenti, sia per attrarre nuovi visitatori dall'esterno, con particolare attenzione al bacino sloveno e a quello austriaco. Oltre, naturalmente a quelli regionale e

provinciale. Per fare questo abbiamo avviato tantissimi cantieri, facendo appello alla pazienza dei goriziani, perché consapevoli che non c'era e non c'è tempo da perdere. Già troppo ne è stato perso in passato. Non solo abbiamo recuperato la bellezza di strade e palazzi ma abbiamo reso il nostro centro storico tecnologico, dotandolo di Internet gratuito. Proprio nell'ottica di sviluppare un'economia integrata per superare l'impasse derivato dalla mancanza precedente di strategie di riconversione dopo la caduta del confine, ci siamo attivati anche sul versante industriale, favorendo l'insediamento di attività produttive non "pesanti". E' così che è andato in porto il Centro per la stampa dei quotidiani "Il Piccolo" e "Messaggero Veneto" e il progetto di Pipistrel, primo nucleo del Polo aeronautico al "Duca d'Aosta" e la stessa politica è stata fatta nel settore universitario, dove, combattendo anche contro realtà locali che hanno contrastato il progetto, si è riusciti a portare a Gorizia l'intera Facoltà di Architettura, il che significa un migliaio di persone, fra studenti, docenti e personale amministrativo, che frequenterà Gorizia, contribuendo al rilancio del centro cittadino, anche sotto l'aspetto commerciale. Sempre operando con una visione globale relativamente al futuro della città, si è operato affinché Architettura di Gorizia assumesse fin da subito una connotazione internazionale collaborando con la facoltà di Lubiana e aprendo una riflessione sull'urbanistica di confine. Un confine che, dopo la scomparsa delle barriere doganali era rimasto praticamente "abbandonato" per ciò che concerne i suoi possibili riflessi economici post caduta delle barriere doganali. Abbiamo, quindi, spezzato questo abbandono andando a creare, primi in Europa, il Gect, strumento che ci consentirà, insieme ai Comuni di Nuova Gorizia e San Pietro Vertojba, di avviare un nuovo sviluppo di tutta l'area confinaria. L'impegno posto nel far ripartire l'economia bloccata della città, di rivitalizzarla urbanisticamente e commercialmente e di restituirle l'autorevolezza che merita, si è coniugata con l'esigenza di migliorare i servizi ai cittadini e di qualificare ulteriormente le politiche sociali con nuove risorse. Lo abbiamo potuto fare tagliando gli sprechi, cosa che ha permesso di liberare nuovi fondi grazie ai quali abbiamo potuto mettere in atto nuovi e più qualificati interventi. E' dai risultati ottenuti grazie a questo lavoro che oggi possiamo con slancio partire con un nuovo programma che ci permetta di completare il progetto delineato nei cinque anni passati.

Programma prossimi cinque anni

UN'ECONOMIA INTEGRATA PER NUOVI POSTI DI LAVORO

L'obiettivo di questa amministrazione è quello di sfruttare tutte le vocazioni e le opportunità del territorio per creare posti di lavoro senza tralasciare alcun settore.

RINASCE L'INDUSTRIA - 500 POSTI DI LAVORO CON IL POLO AERONAUTICO

Dopo decenni di degrado e gestioni fallimentari, l'aeroporto "Duca d'Aosta" ha visto "decollare", finalmente, un progetto che gli dà nuova vita e, soprattutto, dà possibilità di occupazione alla gente di Gorizia. Grazie ad un forte impegno dell'amministrazione, in sinergia con il Comune di Savogna, l'ENAC e altre realtà locali, è stata posta la prima pietra, nel territorio del Comune di Savogna d'Isonzo, dell'azienda Pipistrel, primo insediamento del POLO AERONAUTICO che, in questo programma, rappresenta senz'altro una delle priorità nel segmento economico. E' nostra intenzione proseguire l'impegno che ha portato all'arrivo della Pipistrel, che entro il 2014, sarà in grado, secondo le previsioni, di dare lavoro a 200 persone, facendo insediare in aeroporto anche altre aziende legate al settore aeronautico, con alcune delle quali esiste già una trattativa. L'obiettivo è quello di creare, con il Polo aeronautico, perlomeno 500 posti di lavoro. Non solo, si intende dar vita, in quest'area, anche ad attività a servizio della nuova area produttiva, dalla ristorazione al tempo libero creando così ulteriori posti di lavoro. Ciò andrà senz'altro anche a vantaggio delle diverse attività sportive amatoriali che, da anni, si svolgono in questo sito.

VECCHI CAPANNONI PER NUOVE ATTIVITA'

In piena crisi economica, Gorizia ha visto nascere un nuovo insediamento nella zona industriale, il Centro per la stampa dei due maggiori quotidiani regionali, "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo". Ciò è stato possibile grazie alla sinergia fra l'amministrazione comunale, il Consorzio per lo sviluppo industriale che ha fatto andare in porto la trattativa con il gruppo editoriale "L'Espresso" che, altrimenti, avrebbe trasferito questa attività al di fuori dei confini del Friuli Venezia Giulia. Il Centro stampa è stato realizzato riconvertendo una struttura già esistente ed è intenzione di questa amministrazione percorrere ogni strada per ripetere con altre strutture questo intervento. E' già in atto un confronto con i vertici del Consorzio industriale per verificare la possibilità di riconvertire gli stabilimenti non più produttivi insediandovi altre attività, creando, all'occorrenza, un punto di incontro fra potenziali investitori e proprietari.

GREEN ECONOMY IN AUTOPORTO

In collaborazione con l'Università di Trieste e imprese locali è stato programmato il progetto E-Cube che sarà ospitato in Autoporto. Nella convinzione che la Green Economy rappresenterà un segmento fondamentale nel futuro dell'economia mondiale, è una sfida che si intende portare avanti con convinzione, andando a creare una struttura all'avanguardia per la ricerca e la produzione delle energie rinnovabili.

UN ASSESSORATO AL LAVORO PER I DISOCCUPATI CON DELEGA ALL'OCCUPAZIONE ED ALLA TRASPARENZA

La crisi che da qualche anno sta creando grossi problemi occupazionali ha portato l'attuale amministrazione ad attivare interventi straordinari a sostegno delle famiglie e, in particolare, delle persone rimaste senza lavoro. Grazie anche ad un impegno straordinario degli uffici comunali, in questi anni si è riusciti a dare occupazione, pur se provvisoria, a oltre 150 persone e sono state erogate decine di migliaia di euro a famiglie in difficoltà economiche. Purtroppo questa crisi non sembra destinata a risolversi presto e si ritiene necessario una formalizzazione dell'impegno permanente per affrontare il problema dei disoccupati, un problema quanto mai complesso, visto che in difficoltà si trovano non solo i goriziani, ma anche le persone in età avanzata non ancora pensionabili. Da qui la proposta di istituire l'assessorato al lavoro che si ponga come obiettivo la ricerca permanente di ogni possibile sbocco lavorativo per i disoccupati, compresa la possibilità di sostenere la creazione di nuove professionalità.

UN FONDO PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

Già con il 2012, questa amministrazione ha previsto uno stanziamento per favorire l'occupazione giovanile, concordando con la Camera di commercio di Gorizia la possibilità di intrecciare i rispettivi aiuti per potenziare le opportunità lavorative. Proprio per dare continuità a queste politiche si intende istituire un fondo per l'occupazione giovanile perlomeno fino alla conclusione della crisi.

COMMERCIO: GORIZIA RIDIVENTA CROCEVIA DELLO SHOPPING

In questi cinque anni la concorrenza della grande distribuzione, in particolare friulana e slovena, è diventata ulteriormente aggressiva, rendendo ancora più pesante la crisi dei negozi nei centri storici, compreso quello di Gorizia. Ma gli operatori economici, in particolare commercianti e artigiani, insieme all'amministrazione comunale, non sono rimasti fermi e, insieme, hanno elaborato alcuni progetti che consentiranno, questo è l'obiettivo, di entrare in competizione con la grande distribuzione recuperando la clientela goriziana che, nel corso degli anni, si è sempre più spesso

rivolta all'esterno e acquisirne di nuova, in particolare dalle altre province della regione e dalla Slovenia. Si tratta di trasformare il centro storico, grazie anche alla riqualificazione urbanistica che sta avendo grande successo, in un Polo commerciale all'aperto, intrecciando qualità dell'offerta dei prodotti con il fascino di vie, piazze, palazzi e monumenti del centro storico. Creando, sempre in sinergia, anche servizi, come ad esempio il Baby Parking, il Bike Sharing, anche transfrontaliero e il servizio "Porta- borse", si punta a fornire alla clientela locale ed esterna, le stesse agevolazioni che si possono trovare in un centro commerciale tradizionale ma offrendo atmosfere, suggestioni e iniziative di animazione di originale e inimitabile impatto. Grazie a questo programma, che ha portato alla nascita del Polo commerciale "LeNuoveVie" che gravita su piazza Vittoria e del Centro in via che "raccolge" Corso Italia e Corso Verdi, Gorizia, per la prima volta, è riuscita ad ottenere il più alto contributo regionale, circa 100 mila euro, che saranno utilizzati, insieme agli operatori economici, per il marketing commerciale, l'animazione e le iniziative per modernizzare la rete di vendita locale.

Si prevede, inoltre, un'ulteriore intensificazione delle manifestazioni cittadine per sviluppare nuovamente l'abitudine, sia nei Goriziani sia nella gente di fuori, a frequentare la città.

E' anche intenzione proseguire, com'è stato fatto in questi anni, gli interventi di compensazione, con rimborsi della TIA, per i negozi interessati per lunghi periodi, da cantieri e lavori vari.

Grande importanza, inoltre, viene assegnata alla battaglia, avviata dall'attuale amministrazione, per adeguare gli studi di settore alla realtà goriziana, che sconta la concorrenza della vicina Slovenia.

Pieno sostegno, attraverso altri strumenti, sarà dato alle battaglie per la sopravvivenza di alcune categorie, in particolare benzinai e tabaccai, messe in ginocchio dall'eliminazione della Zona franca che ha provocato una fuga degli automobilisti verso la Slovenia per il rifornimento di carburante ma anche di altri beni.

ANCHE L'ARTIGIANATO PROTAGONISTA

Considerando l'avanzamento dello stato di riqualificazione urbanistica del centro cittadino, si intende rafforzare gli sforzi per adeguare l'offerta commerciale e di servizi del centro, in chiave turistica. In questo senso saranno intensificati gli incontri con tutte le categorie, a partire dagli artigiani, per verificare la possibilità di potenziare, nel centro cittadino, la presenza di laboratori artigianali particolari e caratteristici visitabili da turisti ma anche da clientela locale. Ad artigiani e commercianti, inoltre sarà proposta l'organizzazione di incontri con studenti universitari ed altre realtà cittadine allo scopo di attivare un confronto sia sull'offerta commerciale sia sulla possibilità di fruire del tempo libero degli studenti per eventuali lavori nell'ambito delle attività dei negozi.

CULTURA E TURISMO IN RETE

Grazie alla riqualificazione urbanistica, a manifestazioni sempre più importanti e qualificate, alle numerose iniziative di animazione e a una campagna promozionale mirata, il turismo, nel 2011, è cresciuto del 10% rispetto all'anno precedente nonostante la pesante crisi. Convinti che Gorizia ha ottime potenzialità enormi in questo settore, si intende proseguire sulla strada intrapresa, puntando, oltre che sui bacini della Slovenia e dell'Austria anche su quelli del Friuli Venezia Giulia, rafforzando il bacino turistico per noi storicamente più importante, che è quello proveniente dal Veneto, dalla Lombardia e dall'Italia del Nord in genere.

Convinti che l'incremento del turismo sia legato anche alla originalità della cultura goriziana, Il parco culturale ha valorizzato il castello creando l'esposizione permanente degli strumenti antichi "Theatrum Instrumentorum", che sta ottenendo un grande successo di pubblico; nella consapevolezza che una città di piccole dimensioni come Gorizia deve vedere unite risorse e creatività ha creato due protocolli d'intesa: la prima tra Comune, Provincia, Fondazione Carigo e Cciaa, che ha permesso di creare eventi importanti su scala nazionale come quelle dedicate al centenario della morte di Carlo Michelstaedter e le mostre sul Futurismo nelle sue varie articolazioni; l'altra, "Antica Contea" che finalmente ha permesso di creare eventi e progetti comuni tra Gorizia, Cormons e Gradisca d'Isonzo, nella consapevolezza che solo unendo le forze il territorio può valorizzare al meglio i suoi grandi tesori culturali, paesaggistici e soprattutto enogastronomici. Una rete di centinaia di ristoranti, decine di alberghi e bed & breakfast che in futuro saranno messi in rete. L'antica contea ha incontrato il plauso e l'interesse dei vicini comuni sloveni e nei prossimi cinque anni sarà necessario (anche nell'ambito del Gect) creare una rete turistica d'area vasta. La galleria comunale Dora Bassi ha funzionato a pieno ritmo sia con iniziative autonome del Comune sia ospitando interessanti iniziative delle associazioni cittadine.

Il parco culturale ha puntato anche sulla valorizzazione del teatro Verdi, vero salotto della cultura cittadina, che nella stagione 2011 – 2012 ha raggiunto il record assoluto di abbonamenti (oltre 1100). La prospettiva è quella di fare sinergia con le altre strutture teatrali goriziane e con quelle, già avviate di Gradisca e Cormons.

Gusti di frontiera, da poco più di una sagra è diventata una manifestazione di straordinario successo, che contende a Friuli Doc la palma di eventi gastronomico di maggior successo della regione. Sono stati riaperti e ristrutturati la Palazzina De Grazia, prestigiosa sede dell'Istituto di Musica e il Museo di Santa Chiara, con mostre di assoluto prestigio: la sua prospettiva nei prossimi anni è quella di diventare la sede espositiva di quello straordinario patrimonio artistico e culturale goriziano che è il Tesoro del uomo e la cosiddetta Donazione Teresiana. Con gli interventi già effettuati nel centro storico e quelli in fase di avvio, ci sono oggi le condizioni per valorizzare i numerosi percorsi

turistici, sposandoli con l'offerta dei prelibati prodotti enogastronomici che la città offre. Oggi, alla luce di ciò, possiamo offrire ai turisti un pacchetto di grande appeal e siamo, quindi, nelle condizioni di passare alla seconda fase del rilancio turistico, ovvero di mettere in rete tutte le strutture, pubbliche e private, interessate da questo settore, creando un tavolo, al quale saranno chiamati tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano di turismo, dalle agenzie di viaggio ad albergatori e ristoratori, dai commercianti agli studenti universitari. Oltre a promuovere il patrimonio tradizionale, da Villa Coronini, al Castello, dalla piazza della Transalpina ai Musei Provinciali, dalla Sinagoga a Palazzo Attems, è intenzione offrire veri e propri "pacchetti città", valorizzando l'intero complesso dei "segni della memoria" di Gorizia, facendo conoscere anche le atmosfere, le leggende e le suggestioni della nostra città, oltre, naturalmente, ai prodotti gastronomici e vitivinicoli. Per rilanciare il turismo di massa saranno predisposte visite guidate gratuite in italiano, sloveno, tedesco e inglese, concordate con le agenzie di viaggio che dovranno essere attuate anche in coincidenza delle maggiori manifestazioni presenti a Gorizia, da E' Storia a Gusti di Frontiera al Dicembre goriziano, che saranno ulteriormente valorizzati in chiave turistica,

TURISTA SEMPRE PIU' DIGITALE

Si intende integrare l'offerta turistica con una piattaforma che colleghi diversi tipi di media e strumenti di comunicazione ed informazione quali social network ed altri canali tecnologici. Inoltre sarà ampliata la zona del wi-fi gratuito, già oggi fra le più ampie in regione.

FAR "SBOCCIARE" LA ROSA DI GORIZIA

Sono state attuate iniziative assolutamente originali per valorizzare questo grande patrimonio delle nostre campagne, legando cultura ad agricoltura alla rete ristorativa, come la fortunata serie "il Giallo e la Rosa". Nei prossimi cinque anni si attueranno tutte le azioni necessarie a valorizzare il prezioso radicchio, sia tutelandone l'identità territoriale sia cercando di dare nuovo impulso alla sua coltivazione. Fra le azioni promozionali, che interesseranno anche la specie "Canarino" si verificherà la possibilità di realizzare una manifestazione con il suo nome. Contestualmente si intensificherà la promozione di tutte le altre "specialità" tradizionali del territorio, dalla gubana al miele, studiando anche ulteriori "pacchetti" regalo gastronomici in chiave turistica con l'inserimento anche di prodotti particolari come il caffè locale.

LA FAMIGLIA, RISORSA VITALE

La famiglia rappresenta una risorsa vitale per la comunità locale: è condizione per l'equilibrio e l'integrazione delle persone; in essa si fa l'apprendistato delle realtà sociali e della solidarietà.

Bisogna sostenere, nella sua normalità, la famiglia, nelle sue funzioni vitali: legame di coppia, procreazione, crescita ed educazione dei figli, convivenza con gli anziani, sostegno ai componenti deboli.

PIU' NIDI E SERVIZI PER LE COPPIE GIOVANI

Le difficoltà economiche odierne si ripercuotono inevitabilmente sulle famiglie, alle prese con un potere d'acquisto sempre più ridotto ma anche con problemi legati alla gestione dello stesso nucleo familiare, con le coppie giovani che fanno fatica a trovare collocazione per i loro figli quando entrambi i coniugi lavorano. L'attuale amministrazione ha aumentato del 20% i posti negli asili nido mantenendo intatte le tariffe da 2009. Inoltre ha attivato un contributo una tantum per i bambini che vengono al mondo nella nostra città. E questa la linea su cui si intende proseguire anche in futuro, fornendo ogni forma di sostegno alle giovani coppie. In tal senso, peraltro, va anche il pieno supporto al Punto Nascita di Gorizia, la cui presenza e il cui potenziamento non dovranno essere messi in discussione.

PIU' ASSISTENZA PER GLI ANZIANI

Le persone anziane che si ritrovano spesso sole ad affrontare le difficoltà quotidiane vengono, aiutate, per quanto possibile, con la massima discrezione, grazie anche all'aiuto delle associazioni di volontariato e proprio in sinergia con queste si cerca di evitare che la solitudine diventi l'unica compagna di tante persone. E' intenzione continuare a migliorare i servizi di assistenza a domicilio e, contestualmente, di creare nuove opportunità d'incontro per chi si trova in età non più verde. Va in questa direzione la proposta, presentata dall'associazione Nuovo Lavoro e condivisa dall'amministrazione comunale, di mettere a disposizione alcuni terreni, nell'area del Parco dell'Isonzo, a Campagnuzza, che saranno gestiti dalla stessa associazione, con personale specializzato che darà utili consigli agli anziani cui sarà affidata la coltivazione di piante e verdure. Va creata una mappa del bisogno per una risposta sempre più solidale al cittadino in difficoltà ed in stato di bisogno.

Le condizioni economiche dei pensionati over 70 sono spesso precarie, anche a causa di pensioni poco adeguate al costo reale della vita. Si proporranno convenzioni con gli artigiani locali interessati, come elettricisti, idraulici, falegnami, al fine di consentire, per gli interventi più comuni l'applicazione di una tariffazione "solidale" che non preveda costi aggiuntivi quali il diritto di chiamata.

UNA CITTA' A MISURA DI DISABILE

Tutti i cittadini hanno il diritto di far sentire la loro voce, di vivere la città, di essere protagonista della quotidianità. Da qui la necessità di effettuare ulteriori passi avanti nell'abbattimento delle barriere architettoniche non solo fisiche ma anche mentali, cercando, inoltre di migliorare i servizi, a partire da quelli di trasporto.

GORIZIA SOLIDALE

La crisi economica ha provocato, anche nella nostra città, un aumento delle persone che vivono in condizioni al limite dell'indigenza. C'è, quindi, la necessità di continuare l'attuazione di interventi a favore delle persone e delle famiglie maggiormente in difficoltà. Ciò in collaborazione con la Caritas, con le Parrocchie, con la Curia, con le associazioni e tutte le realtà di volontariato che, in questi anni, insieme al Comune si sono impegnate nella battaglia contro la povertà

ASSOCIAZIONISMO, MOTORE DELLA SOCIETA'

Una delle maggiori ricchezze della nostra città è rappresentata dalle associazioni di volontariato che, nei vari settori, con impegno, ma anche con sacrifici, si mettono a disposizione della società. Il Comune è riuscito a mantenere invariati i contributi alle varie associazioni e alle loro iniziative, pur in un momento di grande crisi. Come già in questi ultimi anni, ci sarà un forte impegno per essere vicini a queste realtà e confrontarsi con loro, in particolare quelle che operano per la crescita dei giovani e per il miglioramento della qualità della vita delle persone adulte. Sarà completato l'iter burocratico per attivare l'albo delle associazioni e nel 2013 si darà vita gli Stati generali dell'associazionismo.

STOP A TASSE E TARIFFE

Le famiglie italiane, ma anche le imprese, sono sempre più in difficoltà perché la tassazione ha raggiunto livelli ormai inaccettabili. A Gorizia, grazie ai tagli degli sprechi, già da qualche anno sono state bloccate le tariffe dei servizi a domanda individuale e, con il 2012, unico capoluogo in Italia, è stata cancellata l'Addizionale IRPeF. E' precisa intenzione proseguire su questa strada evitando, fin quando possibile, ogni aumento delle tariffe. Anche per l'IMu si è vuole mantenere le aliquote minime cercando di limitare al massimo l'impatto sulle tasche dei cittadini.

Si farà pressione sugli organi competenti, inoltre, per far sì che l'Iva sulla Tia pagata negli anni passati venga restituita ai cittadini.

SPORT FRA GIOVANI E SUCCESSO

Anche nel settore sportivo Gorizia è riuscita, nella sua storia, a coniugare la pratica sportiva come maestra di vita per i giovani e come spinta per raggiungere risultati di vertice. Recentemente, la città, ha assegnato il premio dei patron proprio a uno sportivo, Edi Reja, per i suoi successi in ambito calcistico. L'amministrazione ha cercato di sostenere le società sportive con interventi sulle strutture ma anche con risorse economiche compatibilmente con le capacità di bilancio, favorendo, peraltro, ogni manifestazione sportiva, anche nuova, realizzata in città. Su questa strada si intende proseguire cercando anche di sensibilizzare, com'è già accaduto con successo, l'imprenditoria che opera sul territorio, per sostenere lo sport cittadino anche con risorse private.

Altri obiettivi sono: riportare lo sport goriziano ai livelli più alti nelle varie discipline che negli anni passati non dimentichiamo, videro **PRIMEGGIARE** la nostra città.

Portare a termine tutti i lavori previsti per migliorare la recettività dei 6 campi di calcio, riqualificando poi, con lavori adeguati, i campi di tennis della Campagnuzza, di pattinaggio della Valletta del Corno e pallacanestro di Lucinico e S. Andrea .

Riportare il grande pubblico nel rinnovato PalaBigot affinché ,oltre ospitare le varie discipline sportive ,si possano tenere manifestazioni musicali dedicate ai giovani

Oltre a ciò si inaugurerà a breve una avveniristica palestra d'arrampicata alpina all'interno del PalaBrumatti.

PROMOZIONE E TUTELA DELLE COMUNITA'LOCALI

Recuperare le esperienze positive dei quartieri nella rappresentanza e promozione delle comunità locali. Si proporrà l'introduzione del consigliere delegato che si occupi dei quartieri e che funga da collegamento con essi.

IL MONDO DEGLI ANIMALI

Promuovere una corretta convivenza con il mondo degli animali in collaborazione con le associazioni impegnate in questo campo e studiando la possibilità di realizzare le seguenti iniziative: ciclo di conferenze sulla comunicazione e la gestione dei cani e dei gatti in ambito urbano; incontri con gli alunni delle scuole elementari e medie per informare sul giusto approccio e la natura dei cani onde evitare comportamenti scorretti e pericolosi specie per i bambini; utilizzare il fondo adozione destinandolo in parte all'educazione del cane presso un centro cinofilo affiliato ad un Ente di promozione sportiva riconosciuto da CONI o dall'ENCI.

GORIZIA UNIVERSITARIA

In questi ultimi anni Gorizia si è ritagliata uno spazio di prestigio nel panorama universitario della nostra regione grazie anche all'arrivo della Facoltà di Architettura dell'Ateneo di Trieste, oltre che alla conferma dei maggiori corsi già presenti in città, ma non solo. Sono state inaugurate nuove strutture, come quella ricavata dall'ex convento di Santa Chiara, utilizzata dal Corso di Relazioni Pubbliche, che hanno migliorato ulteriormente le condizioni didattiche e di accoglienza di studenti e docenti. Nei prossimi anni, oltre a potenziare i servizi e migliorare ancora l'integrazione del popolo universitario nel tessuto sociale ed economico di Gorizia, c'è la precisa volontà di perseguire i progetti volti a dare connotati internazionali alla dimensione universitaria goriziana, in particolare per quanto riguarda la Facoltà di Architettura, che già ha sottoscritto un accordo con l'Università di Lubiana. Inoltre, proseguirà l'impegno per la trasformazione del complesso ospedaliero di via Vittorio Veneto in Campus universitario internazionale.

Consolidare la presenza delle università di Trieste ed Udine a Gorizia, rilanciare il progetto per l'utilizzo della villa Ritter per studi post laurea di livello europeo, aprirsi alle eventuali possibilità di insediamento anche di università private. Considerare anche la possibilità di avviare corsi di ricerca per l'utilizzo delle nanotecnologie.

Favorire la realizzazione, con l'apporto dell'università di Trieste e dell'Area Science Park, di un centro di ricerca avanzata per studiare sistemi innovativi di produzione dell'energia con fonti rinnovabili in collaborazione con il polo industriale per la produzione dell'energia che già si sta sviluppando in città.

INFRASTRUTTURE

Favorire, tenendo conto anche del progetto ADRIA A, la realizzazione, in tempi brevi con un impatto ambientale minimo e un relativamente contenuto investimento finanziario, di una prima efficace connessione tra la rete ferroviaria italiana e quella slovena, quale elemento di complementarietà in attesa della realizzazione delle altre opere previste sul Corridoio 5, che certamente richiedono tempi più lunghi e risorse più importanti.

Particolare attenzione poi, nel campo dei collegamenti infrastrutturali, va dedicata al progetto di creazione di un parallelismo ferroviario che, analogamente a quanto previsto per quello autostradale ormai in via di completamento, consenta di connettere la tratta ferroviaria Gorizia-Vrtojba-Sezana-Divaca al sistema Venezia-Trieste-Lubiana (corridoio 5): il tutto nella logica della creazione della cosiddetta Alta Capacità ferroviaria, in particolare nel tratto Ronchi Sud - Lubiana.

Ripensare l'area confinaria in una visione unitaria transfrontaliera che comprenda i due aeroporti e le ex stazioni confinarie creando un'unica struttura aeroportuale, completando ed integrando quanto previsto nella seconda fase del terzo lotto dell'aeroporto goriziano.

GORIZIA SEMPRE PIU' BELLA

RIVIVONO BORGO CASTELLO E IL BASTIONE FIORITO

La riqualificazione urbanistica del centro storico è la condizione indispensabile per il rilancio turistico e commerciale del cuore cittadino. Nei prossimi cinque anni, quindi, si proseguirà con gli interventi di sistemazione delle zone caratteristiche. Si completerà la ristrutturazione di Borgo Castello, il cui primo lotto sta partendo, realizzando così il restyling di tutto lo splendido sito che ospita il nostro monumento più conosciuto. Ma la valorizzazione del maniero sarà, in realtà, completata, solamente con l'ultimazione dell'opera di riqualificazione di piazza Vittoria, con la risalita al castello, che porterà anche alla riapertura pedonale di Galleria Bombi. L'intenzione, per far rivivere con continuità ma, soprattutto durante il periodo estivo il castello è anche di ristrutturare il Bastione Fiorito attrezzandolo con impianti per l'assorbimento dell'inquinamento musicale per risolvere questo problema. Il recupero del Bastione Fiorito, insieme al collegamento meccanico al castello, ci permetterà di rivitalizzare l'area senza i disagi delle auto che potranno essere parcheggiate in via Giustiniani o in via Carducci dove la Curia dovrebbe realizzare il parcheggio come concordato con l'amministrazione comunale. Va anche aggiunta la volontà di completare il risanamento delle mura, intervento per il quale è stato chiesto un finanziamento con il programma Pisus.

INIZIATIVE PER I GIOVANI "DIVERTIMENTO SOSTENIBILE"

Introdurre delle deroghe a ordinanze sulle aperture in funzione di particolari eventi o ricorrenze in città.

LIFTING PER I CONTROVIALI DI CORSO ITALIA

Si conta di completare entro il 2012 il progetto del primo lotto della riqualificazione di Corso Italia, che prevede il rifacimento dei controviai in materiale pregiato, la valorizzazione delle aiuole e la realizzazione delle piste ciclabili. Come già per Corso Verdi, quindi, anche Corso Italia, l'arteria più commerciale della città, quindi, sarà restituita ai goriziani nel suo massimo splendore

SI COMPLETA CORSO VERDI

Nell'autunno del 2012 si prevede l'intervento di riqualificazione della seconda parte di Corso Verdi, dai Giardini Pubblici fino all'incrocio con via Oberdan

IL CIRCUITO DELLE PIAZZE

Altre due piazze saranno oggetto di lavori di riqualificazione. Si tratta di Corte Sant'Ilario, ovvero la piazza del Duomo e piazza San Rocco, per le quali si prevede un finanziamento della Regione sulla base di due progetti già presentati con il programma Pisus

QUARTIERI DA VALORIZZARE

Oltre a completare tutti i lavori già finanziati, come previsto dagli specifici progetti, si proseguirà con un'ulteriore tappa nella riqualificazione urbanistica dei quartieri con il miglioramento dei servizi. Inoltre le tradizionali iniziative locali, saranno supportate e promosse, cercando di valorizzare, anche attraverso pubblicazioni, la storia locale.

Si procederà, inoltre, alla predisposizione di uno strumento di programmazione integrata tra pubblico e privato, in analogia con quanto fatto per l'area centrale con il Pisus (Programma Integrato per uno sviluppo sostenibile) anche per le zone esterne al centro cittadino per recuperare piazze, vie e percorsi nel verde dei quartieri periferici.

VIE E MARCIAPIEDI A NUOVO

Un grosso sforzo è stato fatto in questi cinque anni per eliminare il pesante degrado in cui la città era stata lasciata. In diverse vie sono già stati effettuati interventi di rifacimento di strade e marciapiedi e entro il 2012, si procederà con un nuovo lotto per il quale è in fase di preparazione la gara d'appalto. Sono previsti, inoltre, per ogni anno successivo, ulteriori interventi.

Si provvederà, inoltre, alla sistemazione dei cimiteri. In quello Centrale si inizieranno i lavori per aumentare i posti disponibili. Rifare le entrate di quello di Lucinico e ampliare quelli di S. Andrea, Piedimonte e Oslavia.

ANAGRAFE

Riqualificare, con il progetto già preparato, gli uffici dell'anagrafe comunale per ospitare meglio i cittadini e ristrutturare gli archivi storici che hanno delle infiltrazioni d'acqua che mettono in pericolo il materiale ivi depositato.

OPPORTUNITA' DI CONFINE

nel corso di questa legislatura, Gorizia, insieme a San Pietro Vertojba e Nuova Gorizia, è riuscita a varare il primo GECT fra Comuni in Europa, ovvero ad attivare lo strumento che consentirà ai tre Comuni di rivolgersi direttamente all'Unione europea per chiedere finanziamenti volti a realizzare progetti per lo sviluppo della zona confinaria. In questa prima fase, il nuovo organismo, di cui è presidente l'onorevole Franco Frattini, prevede la costruzione della cosiddetta metropolitana leggera e altri interventi collegati all'energia ma è intenzione di utilizzare il GECT per favorire lo sviluppo di una nuova economia di quest'area, partendo dal settore turistico. L'obiettivo è quello di realizzare un progetto in cui far emergere l'unicità di questa zona, con la sua particolare e sofferta storia ma anche con gli attuali elementi di attrazione, i casinò a Nuova Gorizia e il caratteristico centro storico a Gorizia. Integrando questi elementi, con l'inserimento di piste ciclabili transfrontaliere e di altre strutture condivise, si punta a creare un nuovo appeal turistico per l'area.

Si intende, inoltre, valorizzare l'accordo siglato fra le Facoltà di Architettura di Lubiana e di Trieste, sede di Gorizia, per studiare una ricucitura urbanistica del confine, che potrebbe rappresentare un elemento turistico dirompente, come Potsdamer Platz a Berlino.

Si intende, inoltre, proseguire il costruttivo e quanto mai concreto rapporto di collaborazione con i sindaci dei Comuni sloveni, guidati dal primo cittadino di Nuova Gorizia, Matej Arcon, che sta dando ottimi risultati su tutti i fronti e ha permesso il superamento dei rapporti di maniera che avevano portato all'ingessamento di quest'area.

POTENZIAMENTO DELLE PISTE E DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI

Quasi nulla c'era prima, sono stati fatti dei passi avanti nelle vie rinnovate, verranno fatti una serie di collegamenti per integrare l'esistente e creare percorsi che servano le diverse esigenze del cittadino e del turista.

Messa in sicurezza del ciclista, al riparo dai mezzi.

GREEN ECONOMY

Si punterà alla riconversione, in edifici di proprietà pubblica, dei sistemi di riscaldamento esistenti in sistemi che sfruttino fonti rinnovabili quali pompe di calore e impianti geotermici. Si potenzierà l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica da destinare alle necessità degli edifici pubblici ed all'illuminazione pubblica.

PARCHI E GIARDINI

Si darà ancor più spazio a giochi per bambini all'interno dei parchi separando le aree riservate ai bambini da quelle riservate agli animali.

RIDARE DIGNITA' AL CARCERE

Grazie alla sinergia fra Comune, Prefettura e altre realtà si è riusciti a far stanziare dal Ministero competente le risorse per ristrutturare l'attuale carcere in attesa della costruzione di uno nuovo. Si fare pressione affinché i lavori inizino al più presto.

***AMMINISTREREMO LA NOSTRA CITTA' CON ENTUSIASMO, SERIETA' E
COMPETENZA.***

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form a stylized, cursive name or set of initials.